# La crisi globale esplosa negli Stati Uniti nel settembre 2008, i suoi effetti sull'Eurozona e le ripercussioni in Italia sul rapporto tra economia sommersa ed evasione: approfondimenti e sorprese

*di* **Raffaele Perrone Capano**

*Fondatore della rivista, già Professore ordinario di Diritto finanziario e tributario presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"*

**ABSTRACT**

The study represents a further reflection on what was said in the speech presented in Naples in June 2020, as part of the Spring in Naples Conference on the relationship between the underground economy and tax evasion. The comparison between the constant reduction of the underground economy since the first years of the introduction of the euro and the acceleration highlighted starting from 2015, through the careful analysis of the ISTAT reports on the underground economy, confirms the downsizing of a phenomenon that survives in restricted non-competitive areas and whose dimensions, now marginal, are aligned with those of the most advanced economies.

The work ends with a harsh criticism of the IRPEF counter-reform implemented between 2006 and 2007 by the second Prodi government. The main cause, together with the multiplication of the expedients used since 2014 to increase revenue, of the low growth of Italy in the last fifteen years.

## SINTESI

*Lo studio rappresenta un approfondimento del tema svolto nella relazione sul rapporto tra economia sommersa ed evasione, tenuta a Napoli nel giugno 2020, nell'ambito del Convegno Spring in Naples. Il confronto tra la riduzione costante dell'economia sommersa fin dai primi anni dell'introduzione dell'euro e la sua accelerazione, evidenziata a partire dal 2015 attraverso l'analisi dei rapporti dell'ISTAT su "economia sommersa ed evasione, conferma il ridimensionamento bagnato di un fenomeno che sopravvive in aree di nicchia non concorrenziali e le cui dimensioni, ormai marginali, sono allineate a quelle delle economie più avanzate.*

*Al riguardo Il lavoro richiama sinteticamente l'evoluzione della politica tributaria italiana nell'arco di un trentennio, e si conclude con una analisi impietosa della controriforma dell'Irpef attuata tra il 2006 e il 2007 dal secondo Governo Prodi. La principale causa, assieme alla moltiplicazione degli espedienti utilizzati a partire dal 2014 per aumentare il gettito, della bassa crescita dell'Italia nell'ultimo quindicennio.*

## SOMMARIO

**1**. Premessa - **2**. Dalla crisi finanziaria internazionale del 2008 a quella del debito sovrano italiano del 2011: le ricadute sull'economia e i riflessi sul fisco - **3**. Le riforme fiscali attuate tra il 1996 e il 2014 e le ricadute sull'evasione fiscale - **4**. La crescita delle entrate tributarie, in un'economia stagnante: un caso di scuola, l'Italia nel 2019 - **5**. La "lotta all'evasione" metafora di una politica tributaria alla ricerca esasperata di maggiori entrate, con lo schermo di meccanismi d'illusione finanziaria che non c'entrano con il contrasto all'evasione - **6**. Dal 2014 la "lotta" all'evasione, con la moltiplicazione delle ipotesi di reverse charge, imbocca un sentiero scivoloso: ma è il diritto a

finire fuori strada - **7**. L’evoluzione dell’economia sommersa nel periodo 2014/2021 in un recente rapporto dell’ISTAT - **8**. Conclusioni